

ARTICOLAZIONE DELLA DIDATTICA

PREMESSA Il programma formativo dell'Istituto Psicoanalitico di Orientamento Lacaniano si svolge nel corso di quattro anni, articolati in **insegnamenti teorici**, fondamentali e integrativi, **insegnamenti pratici**, clinici e tirocini pratico-clinici. La frequenza agli insegnamenti teorici e pratici è obbligatoria.

Al termine del percorso formativo l'allievo deve dare prova di avere una conoscenza approfondita dei diversi modelli psicoterapeutici, con particolare riferimento ai principi fondamentali della teoria e della clinica psicoanalitica freudiana secondo l'insegnamento di Jacques Lacan, nonché la loro applicazione alla terapeutica.

INSEGNAMENTI TEORICI

Primo anno di corso

Fondamentali

- 1 ➔ Psicologia generale
- 2 ➔ Psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo
- 3 ➔ Storia della psicoterapia
- 4 ➔ Analisi delle differenze nella direzione della cura in differenti modelli psicoterapeutici
- 5 ➔ Seminario di teoria e tecnica di altri orientamenti psicoterapeutici:
il modello psicoanalitico classico
il modello psicodinamico dell'età evolutiva
- 6 ➔ Seminario Fondamentale di teoria e tecnica del modello lacaniano
- 7 ➔ Clinica nelle istituzioni

Integrativi

- 8 ➔ Fondamenti epistemologici della psicologia, della psicoterapia e della psicoanalisi
- 9 ➔ Convegno annuale della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi
- 10 ➔ Congresso Eurofederazione di psicoanalisi
- 11 ➔ Il legame tra l'Istituto IPOL e la Scuola di Psicoanalisi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DEL PRIMO ANNO A partire dall'approfondimento degli elementi della **Psicologia generale**, della **Psicologia dell'età evolutiva e dello sviluppo** e della **Storia della psicoterapia** il primo anno di corso introduce l'allievo ai principi, ai fondamenti scientifici e agli sviluppi storici della psicologia sperimentale (Wundt, Helmholtz, Fechner) e allo studio dei differenti modelli psicoterapeutici che andavano affermandosi verso la prima metà del '900: i modelli basati sulla suggestione (Janet, Bernheim, Charcot), il comportamentismo watsoniano (e, successivamente, la teoria di Skinner), la teoria della Gestalt, il cognitivismo e la nascita della psicologia dell'infanzia. Si tratta infatti di situare le condizioni storico-culturali e scientifiche dell'inizio del '900, le quali hanno prodotto numerosi sviluppi nel campo delle scienze, nelle diverse discipline, così come la nascita della psicoanalisi. L'avvio della psicologia sperimentale,

l'affermarsi dello strutturalismo e del funzionalismo, la riflessologia e la scuola storico-culturale sovietica, per menzionarne alcuni, costituiscono degli sviluppi fondamentali per l'evolversi successivo della clinica in campo psicologico.

Nel corso **Analisi delle differenze nella direzione della cura in differenti modelli psico-terapeutici** si metterà in rilievo che una delle direttrici più feconde della recente ricerca in psicoterapia ha tentato di individuare un eventuale nucleo costante al di là della pluralità delle prospettive teoriche che definiscono i diversi indirizzi.

Percorrendo questa direttrice si apre lo spazio di una riflessione che può articolarsi tra l'altro nei due seguenti punti.

➤ 1. Si possono passare in rassegna alcuni concetti chiave dei principali orientamenti psicoanalitici e psicoterapeutici allo scopo di giungere ad un raffronto critico-dialettico: transfert, contro-transfert, inconscio, sintomo, ecc.. Ad esempio la coppia transfert-controtransfert costituisce certamente un caposaldo di tutta l'esperienza psicoterapeutica. Essa però non è declinata allo stesso modo: si passa dalla prudenza freudiana sul contro-transfert all'espansione che esso ha conosciuto nell'IPA alla critica che Lacan ha mosso contro di esso (per limitarci solo a queste tre tappe). Successivamente si sono sviluppate visioni, derivate dall'originario concetto freudiano ma sempre più lontane, come quella di empatia. E' possibile rintracciare in tutte queste varianti un filo comune? Lo stesso vale per il concetto di inconscio: che cosa hanno in comune l'inconscio freudiano e quello junghiano? L'inconscio di Lacan come e dove si situa? E l'inconscio cognitivista, che rapporto ha con l'inconscio freudiano?

➤ 2. Esplorare le differenze concettuali con l'intento di verificare la ricaduta concreta nella conduzione della cura. A questo riguardo l'obiettivo è di mettere bene a fuoco le divergenze per poi passare a circoscrivere, secondo le possibilità offerte dalla struttura, il possibile comune livello di confluenza.

Ciò al fine di abituare l'allievo ad una visione dialettica, sempre pronta a cogliere differenze e comunanze fra le diverse modalità di condurre l'esperienza psicoterapeutica.

Nel **Seminario Teoria e tecnica di altri orientamenti psicoterapeutici** uno psicoterapeuta dell'orientamento specifico affronterà i punti principali del suo modello di riferimento. Nel primo anno si affronteranno il modello psicoanalitico classico e il modello della terapia familiare.

Nel **Seminario Fondamentale di teoria e tecnica del modello lacaniano*** intervengono psicoanalisti membri della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi e dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi, al fine di mettere in rilievo quali sono gli assi e gli elementi fondamentali di cui tener conto per la corretta direzione di una cura nel campo lacaniano. A partire dal caso clinico specifico si può mettere in rilievo come nella cura sia indispensabile che la posizione di ascolto del terapeuta identifichi come si costituisca il transfert tra il paziente e il partner della cura, quali sono gli specifici oggetti pulsionali che sostengono e sono causa del sintomo di quel paziente, quali sono le identificazioni che fungono da difesa per il soggetto e da mantenimento della rimozione.

Analizzando il modo in cui l'analista ha diretto la cura nel caso specificatamente esposto, si potranno mettere in rilievo i concetti fondamentali della psicoanalisi che passo dopo

passo Freud ha costruito, e Lacan ha rinnovato, partendo appunto dall'elaborazione di ogni incontro con un paziente, dal sintomo di cui si lamentava, dalle trasformazioni che il sintomo stesso ha subito nel corso della cura, come effetto delle interpretazioni e degli atti dell'analista che avranno permesso il sorgere di nuovo materiale significativo nel discorso del paziente e la diminuzione delle fissazioni pulsionali.

Il **Seminario Clinica nelle istituzioni*** è caratterizzato dal fatto di avere come tema annuale una problematica inerente la cosiddetta clinica dei sintomi contemporanei: tossicodipendenze, anoressia-bulimia, la clinica psicoanalitica coi bambini, le nuove forme delle psicosi, le depressioni, la clinica in Ospedale e nei Centri di Salute Mentale, la clinica svolta nei Centri Psicoanalitici nati all'interno del Campo freudiano per accogliere gratuitamente e per un tempo determinato persone in stato di precarietà. A questo Seminario collaborano, con i docenti titolari, docenti invitati con formazione psicoterapeutica e psichiatrica che hanno una comprovata competenza teorica e clinica relativamente al tema trattato. Questo Seminario ha anche la finalità di articolare, a partire dalla clinica in istituzioni, l'esperienza della psicoanalisi e quella della psichiatria sulle tematiche quali la diagnosi, il sintomo, il transfert e il trattamento del soggetto in istituzioni terapeutiche.

**Questi seminari fanno parte dell'Antenna clinica. Essi valgono anche per gli allievi del II, III, IV anno di corso.*

Al **Seminario di teoria e tecnica del modello lacaniano** e al **Seminario Clinica nelle istituzioni** partecipano e collaborano, con il docente titolare, docenti italiani e stranieri, che sono membri delle Scuole dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Ai due Seminari suddetti, che fanno parte della 'Sezione Antenna clinica', partecipano tutti gli allievi dei quattro anni.

Nell'insegnamento **Fondamenti epistemologici della psicologia, della psicoterapia e della psicoanalisi** si tratterà di far acquisire una conoscenza essenziale e criticamente costruita dei fondamenti epistemologici e metodologici della psicologia, della psicoterapia e della psicoanalisi, affrontando le principali antinomie epistemologiche attuali e approfondendo alcuni principali metodi della psicologia (osservazione, metodo sperimentale, metodo clinico). Si affronterà la questione riguardante la coerenza tra teoria, metodo e applicazione pratica nei diversi orientamenti della psicologia e della psicoterapia.

Secondo anno di corso

Fondamentali

- 1 ➔ **Psicodiagnostica I**
- 2 ➔ **Psicopatologia generale ed elementi di psicofarmacologia**
- 3 ➔ **Elementi di psicologia giuridica**
- 4 ➔ **Fondamenti di clinica psicoanalitica delle nevrosi**
- 5 ➔ **Seminario di teoria e tecnica di altri orientamenti psicoterapeutici:**
il modello clinico della teoria sistemica
il modello clinico dell'analisi transazionale
- 6 ➔ **Seminario Fondamentale di teoria e tecnica del modello lacaniano**
- 7 ➔ **Clinica nelle istituzioni**

Integrativi

- 8 → Giornata della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi sulla psicoanalisi applicata
- 9 → Convegno annuale della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi
- 10 → Congresso Eurofederazione di psicoanalisi
- 11 → Il legame tra l'Istituto IPOL e la Scuola di Psicoanalisi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DEL SECONDO ANNO Il secondo anno di corso introduce l'allievo allo studio della **Psicodiagnostica** e della **Psicopatologia**. L'attenzione viene posta sul concetto, sulla funzione, sulle diverse modalità diagnostiche, sugli strumenti utilizzati per la diagnosi differenziale. Come viene intesa la diagnosi in medicina, in psichiatria, in psicologia, in psicoanalisi? Quali cambiamenti, rispetto ai diversi strumenti diagnostici, sono intervenuti storicamente?

Si tratta per l'allievo di arrivare a cogliere la specificità della diagnosi in ambito clinico in generale e nell'ambito della psicoanalisi in particolare. In quest'ultimo, la diagnosi si realizza all'interno della relazione terapeutica, privilegiando, per la sua individuazione, gli elementi relazionali della struttura del paziente. Inoltre il corso esamina lo statuto del sintomo psicoanalitico nella sua differenza dal sintomo medico: il sintomo è inteso non solamente come segno di malattia ma come messaggio che attende di essere accolto e decifrato dallo psicoterapeuta.

Nel corso **Psicopatologia ed elementi di psicofarmacologia** vengono introdotte le principali forme psicopatologiche, con particolare attenzione alle classificazioni attualmente più utilizzate in campo psicoterapeutico. Una parte del corso è dedicata all'uso della psicofarmacologia in relazione alle psicoterapie (uso del farmaco su indicazione del curante o su richiesta del paziente, valenze dell'uso del farmaco in una relazione di transfert, il farmaco come possibile ausilio o ostacolo alla cura), per fornire agli allievi alcune conoscenze di base in questo campo con cui gli psicoterapeuti spesso si trovano ad interagire.

Il corso **Fondamenti di clinica psicoanalitica delle nevrosi** introduce l'allievo ai concetti fondamentali della clinica psicoanalitica considerando in particolare i concetti di inconscio, ripetizione, transfert, pulsione e sintomo. In questo corso particolare attenzione viene posta ai casi clinici della letteratura freudiana e al dibattito che Lacan tiene con altri psicoanalisti della sua epoca per rendere conto della clinica psicoanalitica delle nevrosi.

Nel corso **Elementi di psicologia giuridica** viene ulteriormente sviluppato l'ambito diagnostico attraverso l'approfondimento dell'applicazione degli strumenti diagnostici nell'ambito del processo civile e penale. Il corso mira a mettere in risalto la differenza fra il contesto clinico e quello peritale e a fornire all'allievo degli strumenti per orientarsi nella clinica che si svolge in quest'ultimo.

Oltre a questi quattro insegnamenti vi sono tre Seminari:

Seminario di teoria e tecnica di altri orientamenti terapeutici in cui un docente dell'orientamento specifico affronta i punti principali del suo modello clinico. Nel secondo anno di corso si affronteranno il **modello clinico della teoria sistemica** e il **modello clinico dell'analisi transazionale**.

Seminario fondamentale teoria e tecnica del modello lacaniano, con gli obiettivi indicati già nel primo anno di corso, essendo questo seminario previsto per gli allievi di tutti e quattro gli anni dell'Istituto.

Seminario di Clinica nelle istituzioni, ha gli obiettivi indicati nel primo anno di corso.

Terzo anno di corso

Fondamentali

- 1 ➔ **Psicodiagnostica II**
- 2 ➔ **Psicopatologia dell'età evolutiva**
- 3 ➔ **Storia e politica delle istituzioni di cura**
- 4 ➔ **Elementi di psichiatria**
- 5 ➔ **Seminario di teoria e tecnica di altri orientamenti psicoterapeutici:**
modello clinico dell'orientamento junghiano
- 6 ➔ **Seminario Fondamentale di teoria e tecnica del modello lacaniano**
- 7 ➔ **Seminario di Clinica nelle istituzioni**

Integrativi

- 8 ➔ **Apporto della filosofia ai modelli psicoterapeutici**
Differenti modelli filosofici e loro apporto al campo delle psicoterapie
Lacan e i filosofi
- 9 ➔ **Convegno annuale della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi**
- 10 ➔ **Congresso Eurofederazione di psicoanalisi**
- 11 ➔ **Il legame tra l'Istituto IPOL e la Scuola di Psicoanalisi**

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DEL TERZO ANNO Se nel primo biennio l'attività didattica è volta a fornire all'allievo conoscenze teoriche di base fondamentali per sviluppare competenze cliniche sia in ambito diagnostico che psicoterapeutico, col terzo anno si dà avvio al secondo biennio, volto ad approfondire in modo più specifico i temi clinici.

Nel terzo anno di corso, infatti, l'allievo, maturata una certa esperienza clinica grazie ai tirocini svolti negli anni precedenti e al lavoro di discussione, supervisione e messa in forma dei casi clinici, è chiamato ad approfondire ulteriormente i temi cruciali della diagnosi e della conduzione di un trattamento psicoterapeutico, con particolare riferimento allo studio delle nuove modalità di presentarsi del sintomo nella contemporaneità.

Nel corso **Psicodiagnostica II**, considerando i riferimenti alla nosografia internazionale condivisa sul tema della diagnosi differenziale in psichiatria, psicologia e psicoterapia, si pone maggiormente l'accento sulla valutazione diagnostica di patologie quali l'anorexia-bulimia, le dipendenze, gli attacchi di panico e le depressioni.

Nel corso **Psicopatologia dell'età evolutiva** viene affrontato il campo delle patologie dell'infanzia e dell'adolescenza, delle classificazioni attualmente in uso, dei metodi e degli strumenti terapeutici. Particolare attenzione viene posta ai temi dell'autismo e delle psicosi infantili, nonché delle forme patologiche presenti nell'adolescenza.

Il corso **Storia e politica delle istituzioni di cura** affronta il tema di come siano nate, come siano evolute le istituzioni preposte alla cura delle malattie mentali e come siano cambiati i modelli di funzionamento nelle diverse epoche storiche fino ai giorni nostri, in relazione ai diversi contesti politici e culturali. Particolare attenzione verrà posta alle politiche delle istituzioni di cura oggi e alle esperienze attuali.

Nel **Seminario di teoria e tecnica di altri orientamenti terapeutici** un docente dell'o-

rientamento specifico affronta i punti principali del suo modello clinico. Nel terzo anno di corso si affronterà il modello clinico della teoria junghiana.

Il **Seminario fondamentale teoria e tecnica del modello lacaniano*** ha gli obiettivi indicati già nel primo anno di corso, essendo questo seminario frequentato dagli allievi di tutti e quattro gli anni dell'Istituto.

Il **Seminario Clinica nelle istituzioni*** ha gli obiettivi indicati nel primo anno di corso.

**Questi seminari fanno parte dell'Antenna clinica. Essi valgono anche per gli allievi del I, II, IV anno di corso.*

Nel terzo anno tra gli insegnamenti integrativi viene proposto il corso **Apporto della filosofia ai modelli psicoterapeutici**. Esso costituisce un approfondimento che esplora il contributo dato dalla filosofia alla formalizzazione dei modelli psicoterapeutici. Freud e i post-freudiani fanno uso della filosofia e di alcuni suoi concetti fondamentali per elaborare la teoria della loro clinica psicoanalitica. Il corso tratta dei differenti modelli filosofici e dell'apporto che questi hanno fornito alla psicoanalisi e alle psicoterapie, in particolare su alcune tematiche quali l'amore di transfert (*Il Simposio* di Platone), la concezione del soggetto (Cartesio), l'interpretazione e la sua differenza dall'ermeneutica filosofica.

Quarto anno di corso

Fondamentali

- 1 ➔ Clinica psicoanalitica con i bambini
- 2 ➔ Clinica psicoanalitica dei sintomi contemporanei
- 3 ➔ Neuroscienze e inconscio
- 4 ➔ Criminologia
- 5 ➔ Clinica delle psicosi
- 6 ➔ Seminario Fondamentale di teoria e tecnica del modello lacaniano
- 7 ➔ Clinica nelle istituzioni

Integrativi

- 8 ➔ Convegno annuale della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi
- 9 ➔ Congresso Eurofederazione di psicoanalisi
- 10 ➔ Il legame tra l'Istituto IPOL e la Scuola di Psicoanalisi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DEL QUARTO ANNO Nell'ultimo anno di corso gli insegnamenti riguarderanno aspetti clinici più specifici che hanno necessitato dello studio e dell'esperienza sia di tirocinio che di formazione personale degli anni precedenti, nonché insegnamenti relativi a discipline di fondamentale approfondimento per gli psicoterapeuti.

Clinica psicoanalitica coi bambini è l'insegnamento nel quale, a partire da Freud, Lacan, ed altri analisti, quali Klein, Winnicott, Meltzer, ecc., si mette in rilievo come la psicoanalisi possa essere applicata alla cura dei bambini, nonché lo specifico apporto della psicoanalisi al trattamento di bambini autistici o psicotici.

Il corso di **Clinica psicoanalitica dei sintomi contemporanei** mette in rilievo che la trasformazione dei legami – dalla famiglia ai legami d’amore fino ai legami sociali – produce sintomi nuovi. Si tenderà a dimostrare come i sintomi contemporanei siano caratterizzati da un tratto che riguarda la dipendenza da un godimento che domina il soggetto.

Il corso di **Criminologia** affronta la storia e lo sviluppo della criminologia, le differenti modalità di trattamento del crimine, i modi in cui si istituiscono il giudizio e la responsabilità soggettiva, i rapporti tra legge, psichiatria e psicoterapie.

Il corso **Neuroscienze e inconscio** affronta il dibattito sul rapporto fra la teoria dell’inconscio e le più recenti scoperte delle neuroscienze, mettendo in rilievo i punti di convergenza e i punti di differenza.

Il corso **Clinica delle psicosi** intende esplorare i grandi casi di psicosi della letteratura clinica e dei casi trattati in Comunità terapeutiche che accolgono sia dei soggetti psicotici sia dei soggetti a doppia diagnosi, per individuare come un terapeuta possa rapportarsi a un soggetto psicotico con l’obiettivo di attuare le condizioni che permettono al soggetto di costruire una modalità stabilizzata e pacificata di situarsi nel mondo e con gli altri.

Il **Seminario fondamentale teoria e tecnica del modello lacaniano*** ha gli obiettivi indicati già nel primo anno di corso, essendo questo seminario frequentato dagli allievi di tutti e quattro gli anni dell’Istituto.

Il **Seminario Clinica nelle istituzioni***, ha gli stessi obiettivi indicati nel primo anno di corso, essendo valido per i quattro anni di corso.

**Questi seminari fanno parte dell’Antenna clinica. Essi valgono per gli allievi di tutti gli anni di corso.*

INSEGNAMENTI PRATICI

Gli insegnamenti pratico-clinici comprendono le attività centrate sull’elaborazione della pratica clinica. Parte di questi insegnamenti viene svolta in gruppo, un’altra parte si svolge individualmente nella forma del tutoraggio con un docente. Ad ogni allievo viene annualmente assegnato un docente-tutore che segue l’allievo nella sua esperienza di tirocinio, discute con lui del tema della tesi di fine anno e del contenuto della stessa nel corso della sua redazione. Al docente-tutore è richiesto di redigere a fine anno una valutazione sul lavoro svolto dall’allievo.

Gli insegnamenti pratico-clinici comprendono, per ciascun anno di corso:

➤ **Tirocinio Clinico** da effettuarsi presso strutture o servizi pubblici o del privato sociale accreditati, italiani e stranieri, convenzionati con IPOL e che operano nel campo Socio-Sanitario. (170 ore)

➤ **Supervisione di gruppo: identificazione degli elementi fondamentali per la diagnosi e la direzione della cura.** Il gruppo ha l’obiettivo di mettere l’allievo in condizione di apprendere che cosa si intende per caso clinico nell’orientamento psicoanalitico, in cui ciò a cui si mira è la singolarità del soggetto e il suo saper fare con tale singolarità enigmatica del sintomo. Si tratta di consentire agli allievi di apprendere che la costruzione e

la messa in forma di un caso, da parte di chi conduce una cura, riguarda l'organizzazione degli elementi del caso intorno a un punto centrale, a volte implicito, rispetto al quale si mette in tensione il caso di quel soggetto particolare.

Nella costruzione del caso clinico l'allievo è inoltre chiamato a tenere conto che la posizione che lo psicoterapeuta ha tenuto nel transfert, ha effetto nel trattamento stesso. Si tratta di apprendere come passare da una dimensione fenomenica del sintomo ad una che permetta di orientare la cura in modo che il soggetto possa produrre, ricostruire, modificare il modo secondo cui ha trattato qualcosa di enigmatico che abita il suo corpo. (40 ore)

➤ **Supervisione della pratica clinica svolta nel tirocinio.** Essa può essere effettuata o individualmente col proprio docente-tutore, oppure in un piccolo gruppo di discussione. La finalità della supervisione è di seguire passo passo l'allievo nel lavoro di costruzione della tesina da presentare alla fine di ogni anno, così come della Tesi di fine corso. (50 ore)

➤ **Presentazioni cliniche in istituzione.** La psichiatria francese della seconda metà dell'800 si avvale, tra i suoi strumenti, della presentazione clinica dei malati, a cui anche Freud partecipa nel periodo parigino. Tutti i martedì il prof. Charcot, presso la clinica *Salpêtrière*, visita davanti al suo auditorio – composto da medici in formazione – i pazienti ambulatoriali. Il clinico, che non conosce il paziente, si comporta di fronte all'auditorio come fa abitualmente nella sua pratica medica, interrogandolo sui suoi sintomi.

Lo stesso Lacan si forma, come psichiatra, anche attraverso le presentazioni cliniche che i più grandi psichiatri francesi del primo 900 tenevano presso le cliniche per la cura delle malattie mentali (*Salpêtrière*, *Sainte-Anne*) e lui stesso si reca per molti anni due volte al mese all'ospedale *Sainte-Anne* per la conversazione con un paziente, cui assistono i suoi allievi.

Quello delle conversazioni con un paziente è uno strumento di formazione e valutazione utilizzato nel campo clinico lacaniano, in particolare con pazienti ospitati in istituzioni. Le presentazioni in forma di conversazione con un paziente rappresentano un'occasione di formazione per gli allievi in quanto possono cogliere in atto la logica della conduzione del colloquio da parte di uno psicoanalista, e, dal lato del paziente, la costruzione della sua realtà così come si esprime nel discorso, nonché la sua posizione di soggetto in quel tempo del trattamento. (40 ore)

➤ **Supervisione e approfondimento della tecnica del colloquio nei casi clinici delle 'presentazioni cliniche in istituzione'.** Esse hanno la finalità di esaminare, in gruppo, con uno psicoterapeuta la finalità degli interventi e degli atti che sono intervenuti negli incontri di uno psicoanalista con un paziente nelle 'presentazioni cliniche in istituzione' e gli eventuali effetti sul paziente. (30 ore)

Ciascun anno di corso ha 330 ore di insegnamento pratico.